

# L'ECCO DI BERGAMO

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2012 • BEATO LUIGI ZEFFIRINO MOREAU • EURO 1,20



FONDATA NEL 1880. NUMERO 142 • [www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it)

# Montisola del tesoro e il mistero dei 4 cassoni

Massima segretezza sui barili ancorati sul fondale davanti all'isola Conterrebbero bottiglie di brut: una Franciacorta degli abissi?

## Sebino

CLAUDIA MANGILI

Pare che le immagini facciano un certo effetto. Chi le ha viste, racconta di quattro grossi cassoni di legno adagiati sul fondo del lago. Un mistero. Sono immagini sfocate, le alghe e il limo disciolto nell'acqua avvolgono i barili che sembrano lì da secoli, inabissati dai pirati secoli fa al largo della (Mont)isola del tesoro. E se in effetti tirar fuori Stevenson e il suo capolavoro letterario è po' tirata, è anche vero che qui gli ingredienti ci sono quasi tutti. Mancano giusto i pirati. Il mistero c'è, il tesoro anche, l'isola pure. In quei cassoni sarebbero custoditi non monili d'oro né antiche monete, ma 1.500 bottiglie di bollicine. E se contiamo che la Franciacorta è a un tiro di schioppo e che il bacino del Sebino dalla valle dell'Oglio in giù è punteggiato di vigneti, la cosa sta in piedi.

I barili misteriosi conterrebbero, dunque, un migliaio e mezzo di bottiglie di brut, champagne, spumante o bollicine di qualche sorta. Non un tesoro, ma un tesoretto insom-

ma sì. Che, ovviamente, non sta lì da secoli ma pare da un annetto circa, dopo che i proprietari di barili e bollicine hanno ottenuto l'autorizzazione dal Consorzio di gestione dei laghi d'Iseo, Endine e Moro.

Ma, autorizzazione a far cosa? Cosa ci farebbero quelle casse di vino sul fondo del lago, di proprietà ancora rigorosamente top secret? E questa è la parte del mistero su cui c'è più margine di raccontare, anche se nessuno conferma che le cose siano proprio così. Soprattutto perché l'esperimento sarebbe una prima mondiale: a chi è mai venuto in mente, se non ai pirati appunto, di calare un tesoro in

fondo al mare? O al lago nella fattispecie? I pirati no, ancora una volta non c'entrano.

Non loro ma il titolare di un'azienda vitivinicola top secret ha calato i cassoni in fondo al lago, ovviamente con l'aiuto dei sub e con l'ok del Consorzio a occupare demanio pubblico. Con l'obiettivo - e qui sta la prima mondiale - di portare a invecchiamento le bottiglie nella grande «cantina» del Sebino. Al fresco, di sicuro ci stanno. Là

## Ma è una scultura

### Dagli abissi riemerge il cocodrillo

Una tigre bianca sul lungolago, un elefante davanti al castello, un rinoceronte in piazza Garibaldi, un cocodrillo nella rete tirata su dal lago: anche qui mistero? No, è la mostra «Urban safari» con le opere di Stefano Bombardieri, organizzata dalla Fondazione l'Arsenale e dal Comune di Iseo. Uno zoo per le vie della cittadina, con cui il celebre artista bresciano - la sua «Gala e la balena» ha fatto il giro del mondo - viaggia nello stupore di un Creato che Dio ha costruito con l'incredibile varietà che Noè ha ospitato ai tempi del diluvio, conducendo i visitatori in un mondo che scompare attraverso un viaggio poetico che diviene metafora, ironica, paradossale, dell'arte contemporanea. La mostra «Urban safari» rimarrà aperta nello spazio dell'Arsenale, con alcuni richiami all'aperto, fino a domenica 1° luglio. Orari: feriali 10-12, sabato e festivi 10-12 e 15-19. Sabato e domenica, per il Festival dei laghi, orario continuato dalle 10 alle 22.

sotto, inabissate nel silenzio del lago a qualche decina di metri al largo dell'«isola del tesoro», i barili di bollicine avrebbero agio di maturare secondo tutti i crismi. Almeno secondo i proprietari che non confermano, né smentiscono. Certo qualche montisolano ha visto e sa, lo sa il sindaco Ziliani ma pure lui ha la bocca cucita, lo si sa al consorzio ma c'è la privacy.

Chi ha visto le immagini misteriose scattate dai sub che hanno inabissato i cassoni, giura che contengano bottiglie di bollicine messe lì a maturare invece che nelle cantine della Franciacorta. Ma magari... Il mistero dovrebbe risolversi tra qualche settimana, verso la metà di giugno, quando si narra che barili e bottiglie verranno tirati su con un evento in grande stile.

Intanto, si può solo ipotizzare. Ma girando al largo. Pochi e selezionati hanno in mano la mappa per arrivare al tesoro, strettamente sorvegliato seppur da lontano. Eppoi c'è il lago, che al largo di Montisola è piuttosto profondo. Non solo il Sebino è una fresca «cantina», ma pure un'inaccessibile cassaforte. Pirati tutti, siete avvisati. ■

*Per svelare  
il «giallo»  
bisogna  
attendere  
metà giugno*

